



ITINERARI. Il 17 gennaio a Rovereto ricorre il terzo anniversario della riapertura al pubblico della Casa d'Arte Futurista

Nel salotto di un mago



Una passeggiata tra marionette, mosaici, quadri e ritratti in gesso Casa Depero ha mantenuto l'originalità pensata dall'autore

Cinzia Albertoni

Pittore, grafico pubblicitario, disegnatore di costumi teatrali, scenografo a New York. Eccentrico e spregiudicato desiderava «ricostruire l'universo rallegrandolo». C'è riuscito. Per lo meno a casa sua. Visitare «la casa del mago», come Fortunato Depero chiamava il suo atelier, è un'esperienza giocosa. L'unico museo futurista d'Italia è alloggiato, paradossalmente, nel cuore della Rovereto medievale dove passato e futuro convivono valorizzandosi a vicenda. Il 17 gennaio ricorre il terzo anniversario della riapertura al pubblico della Casa d'Arte Futurista Depero, una casa-museo nata nel 1957 da una convenzione stipulata tra il pittore trentino e il

Comune di Rovereto che destinava i locali dell'ex sede del Monte di Pietà a galleria permanente delle sue opere. L'apertura dello spazio pubblico, inaugurato il primo agosto 1959, impegnò Depero nel progetto, nell'arredo, nell'allestimento e nella decorazione degli ambienti fino agli ultimi giorni della sua vita. Dopo la sua morte, la galleria rimase chiusa per lungo tempo e dopo dieci anni d'impegnativi restauri è stata riconsegnata al pubblico nel 2009 nel centenario del Manifesto futurista.

IL RESTAURO. Il palazzo, sorto come ospizio di fronte la scalinata che sale al castello roveretano, nel 1541 fu destinato a Monte dei Pegni e riconvertito in museo nel 1957. L'acquisto dell'adiacente Casa Caden ha

permesso l'inserimento di nuovi spazi funzionali: la biglietteria, il book shop, la caffetteria e l'entrata dalla corte in via Portici. Dei complessivi 600 mq, la metà è stata destinata a superficie espositiva. Corridoi e scale perimetrali creano un percorso periferico «staccando» l'antica facciata dai vani interni. Tra il primo e il secondo piano è stata ricavata una sala a doppia altezza che permette l'esposizione ottimale di cinque grandi arazzi, il patrimonio più prezioso dell'intera raccolta Depero che include quadri, disegni, sculture, mobili, bozzetti teatrali, giocattoli e svariati oggetti d'uso quotidiano. Originale il corrimano in marmo che accompagna le scale, ricavato da un intaglio dello spessore del muro manifesta tutta l'accuratezza del restauro.

PASSEGGIATA FUTURISTA. Al piano terra la Sala Rovereto e l'Eco della Stampa sono gli ambienti che hanno mantenuto l'originalità pensata dall'artista. Qui i padroni di casa, Depero e la moglie Rosetta, im-



In alto i burattini realizzati da Depero. Qui sopra il salone principale

petti nei loro ritratti in gesso del 1940 di Eraldo Fozzer, ricevono i visitatori. Il volto femminile è il giusto riconoscimento a una santa donna che pazientemente e con grande spirito di adattamento seguì il marito nei suoi vagabondaggi traslocando da Roma a Capri, da Viareggio a New York, da Parigi a Rovereto altalenandosi tra periodi di magra e succes-

si. I mobili mostrano le sigle FD Fortunato Depero, gli sgabelli MD Museo Depero, uno stile sottolineato nei pannelli pubblicitari, nelle decorazioni faunistiche degli archi, nei simboli antichi mischiati ai moderni, nelle panche con schienale trapezoidale, negli intarsi lignei dei tavoli e delle credenze, nei soprammobili antropomorfi. Una rampa di

Lo stile

Un artista innovativo e poliedrico

Poliedrico e geniale, Fortunato Depero fu un artista dalle sfaccettate capacità espressive le quali mantengono però un'unità stilistica che lo rendono facilmente riconoscibile a tutti gli appassionati.

I suoi soggetti appaiono come sagome dipinte con colori smaglianti, le sue immagini fumettistiche sono sintetiche e dinamiche contaminate dalla scenografia teatrale, dalla cartellonistica pubblicitaria, dall'ammirazione per la vortice velocità tipica dell'avanguardia futurista.

La sua è un'arte ludica, di una semplicità quasi infantile, affollata di manichini meccanici dai profili geometrici e spigolosi.

Le sue pitture, i suoi «mosaici di stoffe», le sue copertine per «Vogue» e per «Vanity Fair», le sue «réclame» sono eloquenti messaggi comunicativi destinati a un mondo nuovo inneggiante alla modernità e al progresso.

Il suo stile è ancora visibile all'interno della sua casa futurista. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA TUTT'ITALIA

Il raduno delle Strie è a Fornovo di Taro



Mini befane a Fornovo di Taro

Torna oggi e domani 2012 il Raduno Nazionale delle Befane e dei Befani di Fornovo Taro, in provincia di Parma.

Oggi si terrà il Gran Galà serata danzante con l'elezione di Madame Befana e Monsieur Befano, l'ambito riconoscimento che prevede che tutti i partecipanti arrivino vestiti a tema.

Domani aprono i mercatini, con 180 banchi di abbigliamento di qualità, tipicità artigianali ed enogastronomiche. Dalle 10 e alle 17 sarà aperto lo Spazio Bimbi, un luogo di intrattenimento a tema per i più piccoli. Dalle 11 alle 13 la sfilata dei gruppi di befane - nel 2011 parteciparono oltre 1700 persone in costume - e delle bande musicali provenienti da tutta Italia; a seguire il servizio dei pasti nei vari punti ristoro. Dalle 15 e le 16.30 è la volta del concerto di tutte le bande che si sfideranno in una gara ispirata alle musiche di pubblicità e film. Ricco il montepremi in rimborsi-spese per vari concorsi. Verranno premiati: il gruppo più numeroso, quello proveniente da più lontano, la befana ed il befano più vecchi, la banda vincitrice, le scuole vincitrici del concorso artistico (riservato nel 2012 alle scuole di ogni grado delle regioni del nord, e che verrà esteso l'anno prossimo a tutta Italia).

Verrà riproposto quello fotografico, che nell'edizione 2011 ha visto sfidarsi fotografi e scatti molto originali; tornerà il concorso della vetrina a tema più bella e quello del balcone più originale.

Dell'organizzazione si è occupata la Croce Verde Fornovese. Info www.befanaraduno.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Week end

in collaborazione con gli Uffici Iat

SCHIO Teatro in piazza Luna a Cima Grappa

«Anca questa xe Befana» è il titolo di una singolare messa in scena domani a Schio, in piazza Rossi alle 16, in onore della simpatica vecchietta. Alla fine, verso le 17, dolcetti e musica.

A Bassano domani e sabato verranno organizzate dai due rifugi - Bassano e Scarpon - le passeggiate con la luna piena a Cima Grappa. Ritorno in uno dei due rifugi alle 19 per rientrare alle 22. Si assaporeranno i prodotti tipici del Grappa. Iscrizioni: 25 euro. Informazioni: 3474794653.

CARTIGLIANO Arrivano i Re Magi

Domani alle 15.30 i Re Magi consegnano le calze a tutti i bambini, con cioccolato, tè, vin brulé e panettone. Alle 16 lancio di palloncini da parte del Gruppo Takateancati.

LONIGO Il grande rogo saluta l'anno

In piazza Garibaldi a Lonigo alle 17 di domani si accenderà il tradizionale grande rogo per salutare il vecchio anno andato e scoprire come sarà il nuovo.

PONTE DI BARBARANO A Montecchio processo alla stria

A Ponte di Barbarano domani alle 15.30 circa in piazza grandi e piccini potranno divertirsi con l'animazione. Alle 17 ecco la Befana e l'accensione del rogo cui seguiranno i fuochi d'artificio. Domani a Montecchio ci sarà alle 15 il processo alla stria in piazza Marconi, Domenica al Teatro Sant'Antonio, alle 17, ci sarà Vienna danzante, un pomeriggio sulle note del valzer. Concerto d'augurio per il nuovo anno sulle note di Johann Strauss con l'accademia del concerto diretta da Maurizio Fipponi

MONTEGALDA Concorso di miss e calze per tutti

A Montegalda in Piazza Marconi alle 15 via al tradizionale concorso Miss Befana con la premiazione di quella più...bella. A seguire calze per tutti i bambini.

TONEZZA Epifania con brulé e jdola

Domani ci sarà «La befana vien con la jdola» a Tonezza del Cimone in contrà Via. Il ritrovo è alle 14.30 alla Sciovvia «Sella», solo in caso di neve.

SOSSANO Si brucia la strega

Da oggi a sabato 7 gennaio festa a Sossano. Alle 20 al cinema Aurora ci sarà «Aspettando la Befana» che congenerà la calza a tutti i bambini presenti con lo spettacolo del Mago Andrea. Domani alle 17 al museo della Storia Memoria di Colloredo ecco il Processo alla Stria. Alle 18 al piazzale tribunale di Sossano «Se brusa la Vecia» con la Pro Loco di Sossano Sabato alle 20.30 alla chiesa di Colloredo Concerto dell'Epifania dell'Unità Pastorale. Informazioni: 0444/888666

DA VEDERE. Domani a Venezia ecco la regata

La Befana vien in barca lungo il Canal Grande

Tra le tante Befane che arrivano ce se sono alcune davvero uniche. È il caso di Venezia dove il giorno dell'Epifania si svolge la tradizionale regata dedicata alla simpatica vecchietta impersonata, per l'occasione, dai barcaioi in gara. La manifestazione si svolge da quasi trent'anni e non manca di attrarre turisti e curiosi assiepatisi in zona Canal Grande dove la regata si svolge. Un colorato appuntamento che vede gareggiare dei veri atleti seguiti da un carosello di altre imbarcazioni a remi con a bordo tanti Babbo Natale e altre

Befane, ma più graziose di quelle in gara. La regata prende il via alle 11 da San Tomà per raggiungere, in circa un quarto d'ora, il Ponte di Rialto. Con questo evento si conclude il calendario di Natale a Venezia ma prima che tutto finisca c'è ancora il tempo per un giro tra le botteghe lagunari, pattinare sul ghiaccio nella pista allestita in Campo San Polo. Il 6 gennaio ci sarà l'arrivo dei Re Magi in un presepio a grandezza naturale realizzato dall'azienda Thun nel suo riconoscibilissimo stile. ♦ VCE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA